



Club Alpino Italiano Sezione di Novate Milanese

www.cainovate.it via XXV Aprile, 46 apertura sede martedì e venerdì 21,00-22,30

SCHEDA ESCURSIONE

14 febbraio 2026 – Passo del Branchino e rifugio Alpe Corte (1821 m)

La meta della gita potrà subire modifiche in base all'innevamento e al meteo.

Costi: 10,00 € Soci - 20,00 € Non Soci (comprensivi di assicurazione individuale)

(Iscrizioni entro venerdì 30 gennaio)

Via e mail cai.novatemilanese@alice.it

Telefonicamente al 3475959671 o anche con SMS o whatsapp

Località/valle/provincia/regione: Babes / Valcanale di Ardesio/ Valseriana / Bergamo

Difficoltà: medio - facile

Dislivello: 300 m circa al rifugio, 700 m circa al passo

Altezza massima: 1821 m, 1410 al rifugio

Lunghezza e tempo: al rifugio 1 ora; al passo 2 ore, A/R 8 km.

Trasferimento: in auto con mezzi propri accordandosi preventivamente

Ritrovo per trasferimento: ore 6.30 presso parcheggio supermercato Famila

Indicazioni stradali: per raggiungere Babes precorrere autostrada per Venezia uscendo a Bergamo, seguire per la Val Seriana, fino ad Ardesio poi girare a sinistra per Valcanale e quindi ai posteggi in località Babes-. (100 km – 1 h e 45' circa).

Punto di partenza escursione: Babes Valcanale (1100 m s.l.m.). Posteggio a pagamento.

Punti di appoggio lungo l'escursione: Rifugio Alpe Corte (1410 m s.l.m.)

Pranzo: al sacco / possibilità di pranzare al rifugio Alpe Corte previa prenotazione.

Accompagnatori: Roberto Bergamini, Carlo Ravarelli, Andrea Camisasca

Obblighi: scarponi da trekking invernali, vestiario adeguato alla stagione invernale e all'altitudine, bastoncini da trekking, ramponcini; **ciaspole e kit Artva** (noleggiabili in sezione), torcia frontale.

Termine iscrizione: venerdì 30/01/2026

DESCRIZIONE ESCURSIONE:

Si parte da Babes, a poco più di mille metri di quota, dominati a sud dalle imponenti moli del pizzo Arera e della Cima del Fop. Si supera il laghetto di Valcanale e si procede per qualche centinaio di metri su asfalto fino a dove la strada termina: qui si inizia a salire su un impegnativo tracciato forestale che alterna tratti sterrati a passaggi in cemento o acciottolato (segnavia 210).

Poco prima di raggiungere il rifugio Alpe Corte (a 1410 mslm) le pendenze, lasciano spazio ad un tratto più facile: si può valutare se prendere direttamente il sentiero 218 per il lago, il rifugio ed il passo Branchino o passare, invece, dal rifugio Alpe Corte che è aperto anche in inverno.

Passato il rifugio Alpe Corte si procede lungo il 220 fino a quando, poche decine di metri dopo il rifugio, si presenta un bivio: si prende la lieve discesa verso sinistra che porta a due facili guadi e poi alla baita Corte Bassa, un nuovo punto panoramico sulla mole del Pizzo Arera (1420 mslm).

Si attraversa la radura, si supera un nuovo facile guado (con cascatella accanto) e si inizia a salire con buona pendenza nel bosco di abeti. Ora si prende quota rapidamente, arrivando alle sparse baite di Neel. Dopo aver zigzagato lungo la radura innevata si ritorna a prendere quota con maggiore decisione, la vallata si restringe, le pareti del gruppo del Pizzo Arera, ad est, e del Corno Branchino, a ovest, si fanno sempre più incombenti. I tratti più ripidi consentono di raggiungere il rifugio Lago Branchino, d'inverno chiuso e spesso seminascosto dalla neve. Un tratto pianeggiante costeggia il Lago Branchino (1784 mslm) ed anticipa l'ultimo breve strappo fino al passo Branchino. Rientro per il medesimo itinerario.